

**PAVIA
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

Rassegna Stampa

31/10/2024

ALLARME PER LE IMPRESE

Oltre 900 attacchi informatici nel primo semestre dell'anno

PAVIA

Oltre 900 attacchi cyber; il mondo finanziario, quello digitale e, in particolare, del retail i settori maggiormente colpiti; furto di dati sensibili e estorsioni nei principali danni. Sono queste alcune delle principali evidenze contenute nelle "Cyber security news", realizzate da Assolombarda in collaborazione con Exprivia 1 e presentata nell'evento "Cybersecurity, ieri, oggi e domani" in occasione del mese europeo della Cybersecurity.



Gli attacchi cyber comportano furto di dati ed estorsioni

Gli eventi di sicurezza che hanno colpito il territorio di Assolombarda (le province di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia) nel primo semestre del 2024 sono 959, con una leggera flessione, -18 rispetto allo stesso semestre del 2023 durante il quale erano stati rilevati 977 eventi di sicurezza. Nel corso del primo semestre 2024 invece l'andamento degli attacchi è rimasto costante, confermando soltanto gennaio come mese con un conteggio di eventi inferiore a 100.

«In relazione a questi dati sarà interessante capire come l'introduzione di regolamenti e normative - come la Direttiva Nis 2 per rafforzare la sicurezza informatica dei sistemi informativi di aziende e pubbliche amministrazioni, e il decreto legislativo 138 che accoglie la normativa europea e impone obblighi di sicurezza - an-

drà a ridurre il numero e la portata dei principali attacchi», ha dichiarato il vicepresidente di Assolombarda con delega alla transizione digitale, Stefano Rebattoni. «Le organizzazioni che mirano a proteggere il proprio valore di business hanno davanti un percorso non sem-

I dati presentati da Assolombarda all'evento "Cybersecurity"

prefacile e devono poter contare sul supporto sinergico di partner tecnologici, agenzie e associazioni. In questo contesto, Assolombarda ha sviluppato sulla tematica una serie di competenze per supportare e accompagnare le imprese in questo percorso e nei rapporti

con l'Agenzia nazionale per la cybersicurezza».

La principale motivazione alla base degli attacchi è legata ad attività di cybercrime (903 casi registrati), che si conferma la principale modalità mediante la quale gli attaccanti creano i propri introiti. I settori maggiormente colpiti dagli attacchi sono quello finanziario con 385 e quello software e hardware, con un totale di 265 casi registrati. Infine, si evidenzia un incremento delle minacce alla sicurezza informatica nell'ambito del retail, con un totale di 99 eventi.

Nonostante gli investimenti in tecnologie (software e hardware), la variabile umana rimane il fattore di rischio predominante e a cui più difficilmente si può porre rimedio, se non attraverso un'efficace e continuativa campagna di sensibilizzazione e formazione. —

MOBILITÀ

Il contratto per la sosta tra Comune e Asm va verso la revisione

PAVIA

Sullo scacchiere cittadino, l'amministrazione Lissia punta su due mosse per rendere la città meno caotica e più vivibile: la revisione del contratto di servizio sulla sosta, che lega il Comune ad Asm Pavia e la redazione del nuovo Piano urbano per la mobilità sostenibile (Pums). Si tratta di argomenti molto



L'assessora Alice Moggi

delicati perché, come ben sanno vari assessori alla Mobilità del passato, andare a incidere sui parcheggi e sulla mobilità significa inevitabilmente assecondare alcuni cittadini e scontentarne altri. All'assessora Alice Moggi, dunque, spetterà un compito delicatissimo.

«La questione della sosta – spiega – verrà affrontata in due fasi; nella prima si cercherà di risolvere i problemi di maggiore urgenza, nella seconda si interverrà in armonia con quanto previsto dal piano per la mobilità sostenibile. Nell'immediato ci occuperemo del contatto di servizio per la sosta, che è stato rinnovato dalla precedente amministrazione a fine mandato, ma è, sostanzial-

mente, una fotocopia di quello del 2019». C'è poi un altro nervo scoperto che riguarda i parcheggi e che vede l'amministrazione letteralmente tra il martello e l'incudine: la sosta non autorizzata in via Bricchetti da parte dei pendolari. Una parte della maggioranza sostiene che, proprio perché non autorizzata, andrebbe semplicemente proibita. Un'altra parte ritiene che prima di togliere una settantina di posti auto a persone che raggiungono la stazione per andare a lavorare fuori da Pavia, bisognerebbe offrire un'alternativa. Anche perché la sosta non autorizzata è stata comunque tollerata per decenni da varie amministrazioni. —

F.M.

IL CASO

Il parere dei piccoli Comuni «Più giusto il voto nel 2026»

L'orientamento dell'Anpci sulle elezioni (posticipate nel 2020 per il Covid)
«Uniformare le amministrative e far concludere il mandato quinquennale»

Giovanni Scarpa / PAVIA

Votare nella primavera del 2026. Questo è l'orientamento dei sindaci di Anpci (Associazione nazionale piccoli Comuni) che si sono riuniti in assemblea a Iseo lo scorso fine settimana e hanno affrontato, fra le numerose problematiche all'ordine del giorno, anche quella delle elezioni amministrative rinviate cinque anni fa a causa della pandemia. Tornare alle urne nella primavera prossima, di fatto, penalizzerebbe quindi di circa 6 mesi gli amministratori tuttora in carica.

LA QUESTIONE ANCORA APERTA

La questione è votare prima o votare dopo? Ovvero, amministrare sei mesi in più o sei in meno? Il problema riguarda in provincia di Pavia gli otto Comuni (Vigevano, Voghera, Miradolo, Vistarino, Vellezzo, Pieve del Cairo, Pizzale e Silvano Pietra) che andarono alle urne nel settembre



I piccoli Comuni spingono per il voto nel 2026

del 2020 causa Covid, anziché nella primavera di cinque anni fa. Era, ricordiamolo, il periodo più duro della pandemia, in pieno lockdown. La questione interessa non pochi elettori, visto che ci sono in ballo due delle tre maggiori città della provincia. Un nodo invece che toccherà al governo sciogliere

Vignati, presidente Anpci Lombardia:
«Solo un'indicazione ma condivisa da tutti»

entro dicembre: cioè far votare tutti, indistintamente, nella primavera del 2025 sottraendo sei mesi di legislatura, oppure far slittare tutto fra aprile e giugno del 2026? Doverosa precisazione: le amministrative, salvo casi eccezionali (come fu, appunto, nel 2020) si tengono rigorosa-

mente in primavera.

L'ORIENTAMENTO DEI SINDACI

«L'indicazione che è emersa è certamente quella di lasciare tutto il tempo previsto dalla legge di portare a termine il proprio mandato – spiega Enrico Vignati, presidente di Anpci Lombardia e sindaco di Inverno e Monteleone –. Questo significa andare alle urne nella primavera del 2026, anziché il prossimo anno. Anche per uniformare il voto amministrativo nel periodo compreso fra aprile e maggio, come consuetudine. Il voto in altri mesi è da considerarsi un caso eccezionale». Come, ovviamente, lo fu il Covid.

IL PARERE DELL'ASSEMBLEA

A propendere per la soluzione prospettata da Anpci, anche in sindaci della provincia di Pavia direttamente interessati dalla questione, a partire da quelli dei due Comuni più importanti: Andrea Ceffa (Vigevano) e Paola Garlaschelli (Voghera).

Tutti d'accordo allora? In apparenza sì: nessuno ha dei sindaci durante l'assemblea ha sollevato obiezioni. Bisogna solo vedere quanto questa od altre indicazioni verranno però recepite ora dal governo. Tecnicamente tocca infatti all'esecutivo, su proposta del ministro dell'Interno, l'ultima parola. La decisione dovrebbe comunque essere presa a breve, entro la fine dell'anno, probabilmente in fase di approvazione del bilancio, cioè a dicembre. —

TORREVECCHIA

Il Comune ha acquistato la casetta dell'acqua

TORREVECCHIA

Il Comune acquista a prezzo di saldo la casetta dell'acqua che dal 2011 trova posto in piazza del Popolo. L'erogatore, che distribuisce acqua refrigerata naturale e gassata derivata dall'acquedotto civico proponendola a costi contenuti per i consumatori residenti, fu finanziato e realizzato dalla società CapHolding.

Come da convenzione a suo tempo sottoscritta fra le parti, l'amministrazione comunale ne ha dunque beneficiato a titolo gratuito. Ora il Comune di Torrevecchia si è fatto avanti nei riguardi di Cap Holding manifestando la volontà di assumere la proprietà nonché la titolarità della gestione e manutenzione della casa dell'acqua ad un costo che però non sarà quello del valore residuo dell'impianto, stimato dalla società stessa in 1.939 euro. Alla fine l'amministrazione comunale e l'ente gestore hanno concordato il prezzo in 900 euro. —

G.ST.

31/10/2024



ADNKRONOS

Sostenibilità: Ecomondo al via il 5 novembre, spazio a innovazione e lavoro green

Roma - L'Italia si prepara ad affrontare la duplice sfida della transizione ecologica: da un lato, la formazione di una nuova generazione di professionisti qualificati nel settore green; dall'altro, l'introduzione di tecnologie innovative per garantire uno sviluppo realmente sostenibile. Ecomondo, la fiera internazionale organizzata da Italian Exhibition Group (Ieg) e dedicata alla green and circular economy, in programma a Rimini dal 5 all'8 novembre, rappresenta il punto di incontro per tutti gli attori coinvolti in questa transizione. L'evento offre una piattaforma unica per esplorare le nuove frontiere della sostenibilità, mettendo in contatto la domanda e l'offerta di lavoro nel settore green e presentando le soluzioni tecnologiche più innovative sviluppate dalle giovani imprese. L'Innovation District e l'area Start-Up Scale-Up ospiteranno 19 giovani imprese, selezionate tra 144 candidature anche estere, che presenteranno soluzioni all'avanguardia in diversi ambiti della green economy, dalla gestione e valorizzazione dei rifiuti alla bioeconomia circolare, dalle energie rinnovabili all'agricoltura sostenibile. Tra queste realtà emergenti spiccano innovazioni dal grande potenziale come impianti di trattamento rifiuti a emissioni zero, soluzioni bio-based per il packaging, tecnologie avanzate per la depurazione delle acque e sistemi innovativi per la bioarchitettura sostenibile. Il Premio Lorenzo Cagnoni per l'Innovazione Green premierà i 3 progetti più innovativi, mettendo in luce le realtà più promettenti del settore.

Fondazione Cap, Fondazione Cariplo e Parco Nord Milano insieme per il progetto Join Nature a tutela della biodiversità del territorio

Le iniziative locali finanziate come contributo volontario per il clima, contribuiranno a ripristinare l'ecosistema del territorio e a migliorare la qualità dell'ambiente urbano. Fondazione CAP, insieme a Gruppo CAP, aderisce al progetto "Join Nature", co-finanziato da Fondazione Cariplo come contributo volontario per il clima. L'iniziativa è sviluppata in collaborazione con Parco Nord Milano e consentirà di realizzare due interventi per la conservazione del capitale naturale e la tutela della biodiversità locale. Grazie a un investimento complessivo di 150mila euro, verranno avviati i progetti "Apistrade per gli insetti impollinatori" e "Valorizzazione naturalistica del fiume Seveso". "La natura si sta gravemente deteriorando, le specie animali riducendo e le aree naturali degradando, con gravi implicazioni per il futuro del nostro pianeta – ha commentato Yuri Santagostino, presidente di Gruppo CAP -. Ecco perché la tutela della biodiversità è una sfida imprescindibile a cui non possiamo più sottrarci, tanto più nel nostro ruolo di gestore del servizio idrico. La gestione delle risorse idriche è, infatti, un tema delicatissimo per la preservazione della biodiversità sia dal lato del prelievo di acqua dolce dall'ambiente che da quello della depurazione. In occasione della nuova edizione della conferenza delle Nazioni Unite sulla biodiversità, anche l'Unione Europea ha ribadito il suo impegno a proteggere un terzo del pianeta entro il 2030, promuovendo in modo concreto il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi nei prossimi 6 anni attraverso obiettivi vincolanti per tutti gli Stati membri". "La Restoration Law definisce obiettivi di ripristino della biodiversità ambiziosi e per raggiungerli è necessario creare degli spazi di collaborazione anche con il settore privato: solo con una stretta sinergia tra tutti gli operatori si possono cambiare paradigmi e ottenere impatto e risultati più significativi - aggiunge Sergio Urbani, Direttore Generale di Fondazione Cariplo- Con l'iniziativa Join Nature, Fondazione Cariplo mira a sostenere progetti concreti a tutela dell'ambiente con effetti positivi sul territorio e il coinvolgimento degli stakeholder locali. Per Fondazione Cariplo, da sempre impegnata con gli enti di Terzo Settore, oggi è importante anche creare collaborazioni con aziende che abbiano il sincero obiettivo di contribuire al bene comune, in questo caso sul fronte ambientale." "Apistrade per gli insetti impollinatori" ha come obiettivo la creazione di circa 1,5km di apistrade a sviluppo lineare – equivalenti ad almeno 2.000mq di nuove aree fiorite – all'interno di Parco Nord Milano per supportare la sopravvivenza e la diffusione dei pronubi. Per la realizzazione delle nuove apistrade verranno impiegate prevalentemente specie autoctone, piante erbacee sia annuali che perenni, incluse le bulbose, e piante arbustive utili per la sopravvivenza e la diffusione di questi insetti impollinatori fondamentali per il mantenimento dell'ecosistema locale. La conclusione dei lavori – che interesseranno i Comuni di Cinisello Balsamo, Sesto San Giovanni, Bresso, Milano, Cormano, Novate Milanese e Cusano Milanino – è prevista nei primi mesi del 2025. "Valorizzazione naturalistica del fiume Seveso" prevede invece un

intervento su 4,4km di alveo fluviale con una serie di operazioni diversificate: la posa di alberi e arbusti, la raccolta dei rifiuti, il taglio e il contenimento delle specie invasive e infestanti, la rimozione e la refilatura di sporgenze dalle sponde e l'abbattimento degli alberi morti o pericolanti. Questo progetto coinvolgerà i Comuni di Bresso, Cormano e Cusano Milanino e richiederà circa due mesi di interventi durante la stagione di riposo vegetativo. "Siamo felici del proseguimento della collaborazione con Gruppo CAP, grazie al bando di Fondazione Cariplo "Join Nature", capace di unire pubblico e privato in progetti di valorizzazione naturalistica e incremento della biodiversità, creando ancora una volta un partenariato importante per lo sviluppo locale" - commenta Marzio Marzorati, Presidente Parco Nord Milano - "Gruppo CAP è un'eccellenza del territorio nell'ambito della raccolta e della depurazione delle acque e per completare il ciclo dell'acqua ha bisogno del suolo, per questo motivo la collaborazione con il Parco è fondamentale per la realizzazione di progetti integrati con il suolo". Inoltre, ci sarà l'opportunità di favorire il coinvolgimento attivo della cittadinanza e della comunità, attraverso eventi pubblici sul territorio, eventi di volontariato aziendale e la partecipazione delle scuole primarie e secondarie per attività pratiche sul campo.